

# Case, trasporti, territorio e idrogeno L'Italia ecologica in un piano da 74 miliardi

Oltre il 37% dei fondi assegnati dal Recovery saranno impiegati in politiche ambientali

di Roberto Petrin

**ROMA** – Le speranze sulla transizione green del nostro Paese stanno tutte in sei pagine del Recovery Plan pronto per essere inviato all'Europa e in Parlamento. Si intitolano "Rivoluzione verde e transizione energetica": riassumono i nostri impegni di investimenti e indicano le quattro linee di azione previste da Roma per i prossimi cinque anni. Sulla carta dovremmo partire con il piede giusto nel percorso che ci porterà ad attingere ai 209 miliardi che spettano al nostro paese in base al Next Generation Eu: il capitolo verde italiano prevede progetti per 74,3 miliardi, il primo in ordine di risorse, ma soprattutto rappresenta il 37,4 per cento dell'intero ammontare dei finanziamenti che ci spettano, come indicano i regolamenti stilati da Bruxelles.

Certo mancano ancora i dettagli, e non sappiamo quanti e quali dei 60 progetti operativi che presenterà l'Italia in Europa saranno dedicati alla crescita sostenibile, ma gli spunti che emergono dalle linee guida del Recovery Plan sembrano ambi-

ziosi. Quattro le aree principali di azione: edifici, mobilità, economia circolare e territorio.

## Edilizia ecologica

Sulle case e sui palazzi l'Italia scommette molte delle sue risorse europee: il calcio d'avvio è stato dato già con il superbonus contenuto nella legge di Bilancio e che permette di ristrutturare edifici in chiave di risparmio energetico con sconti fiscali del 110 per cento, di fatto quasi gratis. L'intervento è importante (40,1 miliardi) perché gli edifici generano più di un terzo dei consumi energetici nel nostro paese e 14,5 milioni di palazzi sono stati costruiti prima che entrassero in vigore le norme sull'efficienza energetica. Se si pensa che il piano prevede di ristrutturare scuole, ospedali e strutture pubbliche, si può immaginare il forte impatto sul Pil.

## Scommessa all'idrogeno

L'altro punto di attacco è l'auto. Obiettivo della parte dedicata alla mobilità sostenibile del Piano italiano è quello di investire 18,5 miliardi. Con la finalità di rinnovare la flotta automobilistica, tra le più vetuste dell'Unione europea, e dei mezzi di trasporto pubblici. Ma il piano, oltre all'auto elettrica, guarda all'orizzonte affascinante dell'idrogeno: quando ne parlava Jeremy Rifkin sembrava un sogno, invece oggi l'idea di produrre almeno il 40 per cento delle energie rinnovabili neces-

sarie nei prossimi anni con l'idrogeno sta tra le "flagship" indicate nel Next Generation da Bruxelles. L'Italia ci crede e promuove un piano per la creazione dell'idrogeno verde (già aziende come Enel e Snam sono impegnate nel settore) e si pensa anche ad un progetto per stazioni di rifornimento per automobili (oggi in Europa ci sono 177 distributori di cui uno a Bolzano).

## Economia del riciclo

Il terzo punto su cui scommette l'Italia è la cosiddetta economia circolare, ovvero come riciclare i rifiuti per produrre oggetti utili. Qui le imprese italiane sarebbero pronte perché l'economia circolare fa bene all'ambiente ma funziona anche sui bilanci. Tanto per citare un'esperienza italiana: c'è chi produce plastiche speciali ricavandole dai pannolini usati. Qui il nodo è burocratico perché sottrarre un rifiuto al ciclo dello smaltimento è un reato, per cui è necessario un provvedimento che sottragga questi materiali al ciclo e ne definisca la fine come rifiuti (tecnicamente: "end of waste"). Anche in questo caso ci sono 6,3 miliardi.

## Sos frane e alluvioni

Infine il territorio. Per questi progetti ci sono 9,4 miliardi: si va dall'agricoltura sostenibile alla resistenza agli eventi climatici estremi, alle infrastrutture idriche. Oltre il 90 per cento dei comuni italiani fronteggiano un elevato rischio di frane e alluvioni. © RIPRODUZIONE RISERVATA



## I progetti green con i fondi del Recovery

(miliardi di euro)

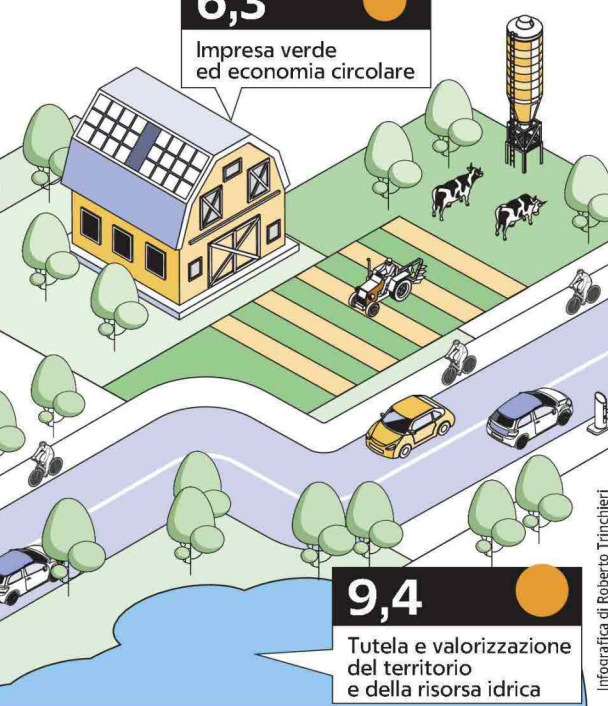
**40,1**

Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici



**6,3**

Impresa verde ed economia circolare



**18,5**

Transizione energetica e mobilità locale sostenibile



**9,4**

Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica



In alto un operaio che installa pannelli solari, sotto un impianto di riciclo e in basso una frana in Liguria



Infografica di Roberto Trinchieri